



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00093874

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto in un paesaggio montuoso, personaggi in uniforme e armi davanti a spettatori

Titolo I maggi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Raccolta d'Arte della Provincia di Modena

Denominazione spazio viabilistico Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale Jacopo Barozzi (sez. Contemporanea)

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1950

Validità ca.

A 1957

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Mazzoni Giuseppe

Dati anagrafici / estremi cronologici 1881/ 1957

Sigla per citazione ASS00011

DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ pittura a tempera

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 70

Larghezza 100

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto raffigura, in un ambiente montuoso, una scena dei "maggi", rappresentazioni storiche di carattere popolare che sopravvivono nell'alto Appennino modenese e reggiano e nel suo versante toscano, con una tradizione almeno bicentenaria. La composizione riprende alcuni attori, travestiti con divise, elmi e armati di sciabole, mentre si preparano alla rappresentazione di un "maggio" di fronte a un pubblico in parte già seduto.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso a sinistra

Trascrizione I maggi Mazzoni

Notizie storico-critiche

Il dipinto fu acquisito dall'ex Azienda di Promozione Turistica di Modena, già Ente Provinciale del Turismo: E' opera di notevole interesse documentario e iconografico, in quanto testimonianza della rappresentazione del "maggi". Giuseppe Mazzoni vi dà saggio delle sue potenzialità narrative. E' inoltre una prova piuttosto rara della sua attività pittorica in Modena, in quanto la sua carriera d'insegnante lo portò lontano dalla città natale, a Sassari dal 1908 e quindi a Genova, ove fissò la sua residenza. Sperimentò la pittura da cavalletto, l'affresco – fra il 1906 e il 1907 decorò le arcate a sostegno della cupola nel Santuario della B. Vergine di Fiorano e nel 1943 i soffitti e la cupola del Santuario della B. Vergine di San Clemente a Bastiglia -, la scenografia, l'architettura – aveva vinto il Premio Poletti per l'architettura nel 1901 – e l'incisione, in particolare la xilografia. Come illustratore, pubblicò su "L'Illustrazione Italiana" e "La Tradotta" e lavorò per l'editore A.F. Formiggini.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 1997
Sigla per citazione 02700122
V., pp., nn. p. 105

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2009
Nome Martinelli Braglia G.